

## PROGETTO 15: SPAZI COLLABORATIVI E CREATIVITA'

### TAG

riuso temporaneo, partecipazione, spazio collaborativo, coworking, networking, innovazione, start up, sviluppo, cultura, formazione, consulenza, economia.

**Sostenere le imprese creative della città, anche attraverso la rigenerazione di spazi in disuso trasformandoli in luoghi di partecipazione, innovazione e sviluppo economico.**

### PERCHE'?

In città ci sono tante realtà creative giovani che cercano spazi e sostegno per partire con la loro impresa. E ci sono edifici in stato di degrado che hanno perso nel tempo la loro funzione ed hanno bisogno di essere recuperati.

### DESCRIZIONE progetto

#### **“Incredibol! - l'innovazione creativa di Bologna”**

Offrire un kit di opportunità a supporto dei progetti culturali, innovativi e sostenibili: uno sportello di orientamento, consulenze, formazione, spazi gratuiti, contributi e altro per la crescita di un settore economico sempre più rilevante. Questo in sintesi l'obiettivo di “Incredibol! - l'innovazione creativa di Bologna”

Il bando è rivolto ai settori della: cultura materiale (moda, design, industriale del gusto), industria dei contenuti, informazione e comunicazioni (software, editoria, tv e radio, pubblicità, cinema), patrimonio storico ed artistico (patrimonio culturale, spettacolo, musica, architettura, arti contemporanee). L'intento è inoltre di mettere a disposizione una rete di partner pubblici e privati già attivi sul territorio locale e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione.

Per i vincitori dell'ultima edizione (la quarta) sono previsti anche spazi affidati in comodato d'uso per 4 o più anni, fino a 10.000 euro di contributi economici e la possibilità di partecipare ad appuntamenti di rilevanza nazionale ed internazionale per il proprio settore produttivo di riferimento. Inoltre una sezione specifica è dedicata all'avvio di un Registro degli spazi di coworking e incubazione accreditati a Incredibol! sul territorio regionale.

<http://www.incredibol.net>

→ *Le Serre dei Giardini* (via Castiglione, 136)

All'interno dei Giardini Margherita da tempo erano in disuso gli spazi che ospitavano le serre e alcuni uffici comunali. Si è deciso di recuperare questo luogo, grazie all'impegno di soggetti pubblici e privati, per farne un'area che intende sostenere la cultura d'impresa e l'innovazione sociale e tecnologica con spazi per esposizioni, coworking, uffici e servizi condivisi. L'iniziativa, coordinata dal Comune di Bologna con il contributo di Regione Emilia-Romagna, vede impegnati Fondazione Marino Golinelli, Associazione Kilowatt e ASTER.

<http://kilowatt.bo.it/?portfolio=serre-dei-giardini>

→ *Il Mercato San Donato/Sonato* (via Tartini, 1)

Il Mercato San Donato è stato per decenni il centro della vita del quartiere: uno spazio dove fare acquisti, socializzare, creare comunità. Da alcuni anni ospita sempre meno attività e oggi è scarsamente utilizzato e necessita di importanti interventi di riqualificazione.

Nel 2014, quindi, è stato inserito tra gli spazi a bando con Incredibol! e il progetto vincitore, a cui sono stati assegnati gli spazi al primo piano, è il Mercato Sonato, proposto dalle associazioni Senza spine (giovani musicisti classici) e Arancine (videomaker), che vogliono realizzare un mercato delle Arti dove il cittadino possa conoscere e comunicare.

La volontà è di realizzare in tre step (breve, medio e lungo periodo) uno spazio di formazione, innanzitutto musicale e audiovisiva, di promozione della creatività urbana, dell'innovazione e dell'inclusione sociale. Uno spazio collaborativo dove realizzare la produzione di spettacoli, bar e piccola ristorazione, prodotti culturali e turistici.

→ *InStabile Portazza* (Via Pieve di Cadore, 3)

All'interno del “Villaggio Portazza”, un insediamento residenziale popolare INA-Casa, è presente un Centro Civico abbandonato dal 1984. Negli anni questo, oltre a non erogare più il servizio di

supporto e promozione sociale al quale era preposto, è diventato un catalizzatore di degrado fisico e sociale.

Un gruppo di cittadini residenti nell'area attorno allo stabile (Associazione Pro.Muovo, Social Street Villaggio Portazza) si è autonomamente attivato, in collaborazione con ACER, Architetti di Strada, Comune e Quartiere, con l'intento di portare alla rigenerazione del Centro Civico attraverso un processo collaborativo.

L'obiettivo è utilizzare le logiche del riuso temporaneo per creare un Community Creative Hub: un luogo di incontro e collaborazione tra comunità locale e creativi.

<https://instabileportazza.wordpress.com>